

**Intervista:** Bruno Stori spiega come ha riadattato «La Traviata» per le scolaresche. Martedì il debutto

# «I bambini non temono la tragedia»

Francesca Benazzi

**V**ioletta, Alfredo, Germont...e un pubblico di migliaia di bambini. Torna «Imparolopera», la consolidata rassegna di opera lirica per i ragazzi delle scuole elementari e medie, e con «La Traviata» per la prima volta fa il suo ingresso all'interno del Festival Verdi. La formula è quella di sempre, che da ormai otto anni riscuote un crescente interesse da parte del suo giovane pubblico: Bruno Stori cura testi e regia e «racconta» l'opera sulla scena. Agli allievi della Scuola di canto del Conservatorio Boito, coordinati da Donatella Saccardi che adatta ad hoc la partitura verdiana estrapolando le arie e i duetti più celebri, è affidata la parte musicale dell'opera. Nel ruolo dei

protagonisti ci saranno Oh Hee Jin (Violetta Valéry), Angelo Goffredi e Matteo Monni (Alfredo), e Lee Chang Hwon (Giorgio Germont). Completa il cast una parte del coro del **Teatro Regio**, mentre al pianoforte siederà Giuliana Panza.

La «Traviata» di **Imparolopera** debutterà per il pubblico delle scuole martedì 16 alle 10, con repliche nella mattine di venerdì 19 e mercoledì 24 ottobre, e utilizzerà alcune scenografie e costumi dell'allestimento firmato dai registi Karl-Hernst e Ursel Herrmann nell'ambito del festival.

**«La Traviata» è una storia tragica, la protagonista è una prostituta: come raccontare questi aspetti a un pubblico di bambini?**

«Non è la prima volta che raccontiamo una storia tragica, è

già successo ad esempio con 'Rigoletto' o 'Otello' - dice il regista Bruno Stori - In realtà sono gli adulti, più dei bambini, a temere la tragedia. E poi, se pensiamo alle fiabe, non c'è certo da stare allegri. L'importante è trovare un linguaggio adeguato, senza nascondere la tragicità, ma con una giusta misura. Racconterò Violetta come una giovane donna che ama la vita, che si diverte, folleggia, ha tanti fidanzati e vive fuori dalle regole. Per questo, ribaltando il punto di vista, spiegherò che la società la condanna perché per loro lei è diversa».

**Quanto conta l'ironia nel suo modo di raccontare l'opera ai ragazzi?**

«Io lavoro molto sull'ironia, per contrasto alle performance dei cantanti, che sono invece estremamente serie. Il mio ruolo è quello di condurre il pubblico

all'interno della storia, e lo faccio con una componente comica per non diventare pedante e alleggerire lo spettacolo».

**Otto anni di «Imparolopera», circa trenta opere allestite: quale il suo bilancio?**

«Vedo che la richiesta da parte delle scuole è grande: anche questa volta verrà a vederci un gruppo di 1100 bambini dalla Liguria. Il mio approccio in questi anni non è cambiato: cerco sempre di sorprendere i ragazzi rispetto a quello che è il mondo dell'opera. Certo, mi piacerebbe avere più tempo a disposizione per le prove, e sarebbe bello anche che 'Imparolopera' diventasse un appuntamento inserito a pieno titolo nell'ambito della stagione lirica, magari con repliche pomeridiane dove adulti e bambini potessero provare l'esperienza di andare a teatro insieme».

## Il programma

### Oggi

●● Auditorium Paganini  
ore 11.00  
Banda dell'Esercito

●● Castello di Torrechiara  
ore 11  
Verdi tra noi  
Allievi del Conservatorio  
«Boito» di Parma

●● Teatro Regio  
ore 15.30 turno D  
«Luisa Miller»

●● Teatro Verdi di Busseto  
ore 20.30  
Verdi tra noi  
Solisti del Teatro Regio

### Domani

●● Sale del Teatro Regio  
ore 17  
Verdi tra noi  
Gian Paolo Minardi e Pierluigi Petrobelli raccontano il volume "Eroine tragiche... ma non troppo"

●● Teatro Regio  
ore 20  
fuori abbonamento  
«La Traviata»



**Imparolopera** Bruno Stori, qui sul palco del Regio con «Il Flauto magico» riadattato per i bimbi. Da martedì sarà la volta di «Traviata».

## Imparolopera

«Descrivo Violetta come una giovane che ama la vita fuori dalle regole»

